DALLE REGIONI

Campania 2020 | Rocco (Centro Democratico): «Il mio impegno per una sanità più efficiente e per sostenere i più fragili»

di **Vincenzo Tafuri** · 4 settembre 2020, 00:01

Classe 1965, origini venezuelane, **spagnolo e inglese le lingue parlate** – oltre l'italiano –, **studi universitari alla Federico II**, percorso professionale nei principali nosocomi napoletani. È il ritratto del dott. **Stefano Rocco**, ematologo del **Cardarelli**, che si candida al consiglio regionale della **Campania** con **Centro Democratico**, per la riconferma di **Vincenzo De Luca** a presidente della regione.

Rocco è un candidato che ha sempre masticato politica, anche quando, da specializzando, ha rappresentato i propri colleghi medici, sempre da una prospettiva di sinistra. Oggi, ha scelto il partito di **Bruno Tabacci**, a livello nazionale, e di **Raimondo Pasquino**, sul piano regionale, perché, dice ai nostri taccuini, questo partito offre «**una visione ed una azione politica espressa con sobrietà e serietà**».

Stefano Rocco è conosciuto, però, per il suo impegno, in prima linea, nel *Day Hospital* **ematologico** del più grande ospedale del Mezzogiorno, il Cardarelli, e perché, negli anni, è diventato un punto di riferimento per la diagnosi e la cura del **Mieloma Multiplo**, un tumore del midollo osseo.

Noi di **Istituzioni24.it** abbiamo voluto conoscere meglio la sua proposta ed ecco, di seguito, l'intervista che gli abbiamo sottoposto.

Un uomo di sinistra come lei, perché si candida con un partito moderato?
«Perché ho trovato un percorso di visione e programmazione partecipata, istituzionalmente e culturalmente dedicata alla programmazione della erogazione di servizi assistenziali per il cittadino, una visione ed una azione politica espressa con sobrietà e serietà nell'ambito di

confronti costruttivi. **Nella sinistra, troppe voci, spesso discordi tra loro, hanno portato ad un rallentamento nella ideazione e nella azione politica**».

Guardando ai suoi trascorsi di militante politico, quanto sente sia cambiato il modo di fare politica tra allora ed oggi?
«È cambiato come sono cambiati i tempi. L'uso della tecnologia ha consentito una maggiore possibilità e rapidità di diffusione delle idee. **La vera sfida è di evitare le trappole dei facili slogan e battute prive di veri contenuti** e riuscire a veicolare idee e programmi seri, ragionati e condivisi».

La sua esperienza di medico, le fa pensare a possibili contagi ai seggi?
«Penso che la prevenzione e la programmazione dell'affluenza e la partecipazione grazie ai siti di informazione, all'azione delle forze dell'ordine e alla organizzazione dei plessi, unitamente al **senso di responsabilità già abbondantemente dimostrato dei cittadini campani**, riducano tale rischio quasi a zero».

Da medico ospedaliero, ci dice il suo parere sull'operato di De Luca in tema di sanità pubblica?
«L'aver portato fuori dal commissariamento la gestione della sanità in Campania rende tale operato di per sé eccellente. **La fase di programmazione, che adesso inizia, con le sfide posteci dalla pandemia, apre enormi possibilità di rendere tale operato ancor più efficace**».

E, sull'emergenza Covid-19 in Campania, come valuta le scelte, durante il *lockdown* e attuali, del presidente uscente?
«**Assolutamente condivisibile nel suo rigore e nella programmazione efficace e puntuale di prevenzione dell'emergenza**, con l'individuazione e la creazione di strutture dedicate a pazienti affetti da Covid. L'aver reso digitali le prescrizioni in tempo di *lockdown* è stata, altresì, un'azione giusta ed efficace. Allo stato, l'azione di tracciamento e di riapertura controllata delle strutture assistenziali appare giusta e assolutamente condivisibile».

Quali impegni sente di prendere con gli elettori, se dovesse essere eletto?
«Innanzitutto, il mio impegno instancabile e pronto ad approfondire con serietà le problematiche che si presenteranno in qualsiasi campo.
Il maggiore impegno sarà, ovviamente, focalizzato in sanità e ritagliato sulle persone più deboli (pazienti ematologici, cronici o con disabilità), bisognose di assistenza sempre più domiciliarizzata, riducendo, così, la necessità, per il paziente o il parente che lo assiste, di recarsi in ospedale o in giro per il disbrigo di pratiche burocratiche.
Allo stesso tempo, l'impegno è di sfruttare la tecnologia per deburocratizzare la medicina, cosa che consentirebbe di liberare i medici di base dal peso della burocrazia consentendogli di tornare ad

essere il primo presidio e fonte di assistenza e prevenzione per il cittadino, con la ricaduta, auspicabile, di decongestionare ospedali e pronto soccorso in generale».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/09/04/campania-2020-rocco-centro-democratico-il-mio-impegno-per-una-sanita-piu-efficiente-e-per-sostenere-i-piu-fragilicampania-2020-rocco-centro-democratico-il-mio-impegno-per-una-sanita-piu-eff/

© 2026 Istituzioni24